

COMUNE DI SAN PIETRO DI FELETTO

Provincia di Treviso

Relazione dell'organo di revisione

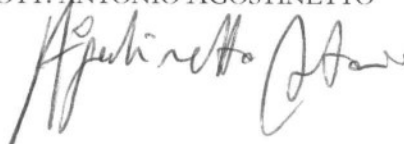
- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2016

ANCREL – 2017

IL REVISORE UNICO

DOTT. ANTONIO AGOSTINETTO



INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Variazione dei residui anni precedenti

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica congruità fondi

Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica

Analisi delle principali poste

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Conto economico

Stato patrimoniale

Relazione della giunta sul rendiconto

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Ripiano disavanzo

Conclusioni

Comune di San Pietro di Feletto

Organo di revisione

Verbale n. 8 del 14.04.2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e dei principi contabili applicati alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al D.Lgs. 118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità, quest'ultimo per quanto applicabile;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

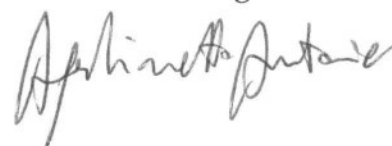
Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di San Pietro di Feletto che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

San Pietro di Feletto, li 14.04.2017

IL REVISORE UNICO

dott. Antonio Agostinetto



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Antonio Agostinetti, Revisore unico dei conti del Comune di San Pietro di Feletto, nominato con delibera consiliare n. 63 del 29.12.2014. per il triennio 2015/2018;

- ◆ ricevuta in data 10.04.2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 32 del 06.04.2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto dei tesoriери (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- prospetto dei dati SIOPE;
- elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica";

- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
 - piano triennale di contenimento delle spese (art. 2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ preso atto che non vi sono crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione, e che non vi sono in essere contratti relativi a strumenti derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 4 del 21.01.2010 e ss.mm. e ii.;

RILEVATO

che alla proposta di rendiconto sono allegati l'inventario e lo stato patrimoniale al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta e dal responsabile del servizio finanziario, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n.24;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 26.07.2016, con delibera consiliare n. 35;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 5.502,41 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 26 del 30.03.2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2.134 reversali e n. 2.311 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato dal ritardo nel pagamento, da parte della Regione Veneto, delle somme anticipate dal Comune per il pagamento alle imprese esecutrici di quanto dovuto per opere pubbliche assistite da contributi regionali ;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano totalmente reintegrati;

- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti; l'Economo comunale, Pegoraro Maria Rosa, ha invece reso il conto della gestione in data 31.01.2017;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con i conti dei tesoriери dell'ente, banca Unicredit SpA sino al 30.09.2016 e Cassa di Risparmio del Veneto SpA dal 01.10.2016 al 31.12.2016, resi entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			130.638,56
Riscossioni	643.216,34	4.198.990,79	4.842.207,13
Pagamenti	459.907,99	4.072.864,47	4.532.772,46
Fondo di cassa al 31 dicembre			440.073,23
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			440.073,23
di cui per cassa vincolata			

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	440.073,23
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	-
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	-

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs.118/2011, ancorché le risultanze siano pari a zero, principalmente in quanto l'Ente ha anticipato con fondi propri quanto dovuto alle ditte esecutrici di opere pubbliche finanziate da contributi regionali, o statali gestiti dalla Regione.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è quindi pari a zero, concordemente alle risultanze del Tesoriere.

Cassa vincolata presso il Tesoriere al 31/12/2016	-
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 31/12/2016	-
Totale cassa vincolata presso il Tesoriere	-
Cassa vincolata al 01/01/2016	-
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 01/01/2016	-
Totale cassa vincolata presso l'Ente	-
Reversali emesse con vincolo al 31/12/2016	-
Mandati emessi con vincolo al 31/12/2016	-
Totale cassa vincolata presso l'Ente	-

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

	2	2013	2014	2015
Disponibilità		134.808,81	155.275,27	130.638,56
Anticipazioni		0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.		0,00		0,00

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA				
	3	2014	2015	2016
Giorni di utilizzo dell'anticipazione		0	47	169
Utilizzo medio dell'anticipazione		0,00	27.477,21	32.507,64
Utilizzo massimo dell'anticipazione		0,00	111.521,47	174.263,62
Entità anticipazione complessivamente corrisposta		0,00	185.526,69	874.745,48
Entità anticipazione non restituita al 31/12		0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione		0,00	0,00	64,40

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2016 è stato di euro 713.229,00;

Il ricorso all'anticipazione è, come già indicato, dovuto al ritardo nel rimborso di quanto anticipato dal Comune con fondi propri alle ditte esecutrici di opere pubbliche finanziate da contributi regionali, o statali gestiti dalla Regione.

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 60.093,97, come risulta dai seguenti elementi:

		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	3.390.708,70	4.096.900,24	4.784.793,26
Impegni di competenza	meno	3.388.735,00	4.181.492,87	4.456.805,32
Saldo		1.973,70	-84.592,63	327.987,94
quota di FPV applicata al bilancio	più		273.213,28	178.951,24
Impegni confluiti nel FPV	meno		178.951,24	446.845,21
saldo gestione di competenza		1.973,70	9.669,41	60.093,97

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2016
Riscossioni	(+)	4.198.990,79
Pagamenti	(-)	4.072.864,47
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	126.126,32
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	178.951,24
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	446.845,21
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-267.893,97
Residui attivi	(+)	585.802,47
Residui passivi	(-)	383.940,85
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	201.861,62
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		
		60.093,97

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Risultato gestione di competenza	60.093,97
avanzo d'amministrazione 2015 applicato	146.779,13
quota di disavanzo ripianata	
saldo	206.873,10

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	43.681,32
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.982.350,52
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.337.262,82
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	79.904,44
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	270.855,40
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		338.009,18
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	3.054,13
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	146.008,87
M) Entrate da accensione di prestiti destin.estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	195.054,44
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	143.725,00
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	135.269,92
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	491.307,35
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	146.008,87
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	537.551,71
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	366.940,77
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		11.818,66
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		206.873,10

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art. 183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	€ 0,00	€ 79.904,44
FPV di parte capitale	€ 0,00	€ 366.940,77

la composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2016 è la seguente:

INTERVENTO	IMPORTO FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	ENTRATE CORRENTI	FONDI PROPRI	CONTRIBUTO REGIONALE/ STATALE DEDICATO	MUTUO
F.P.V. ACCANTONAMENTI LEGGE 109/94	773,89		773,89		
F.P.V. AMPLIAMENTO SCUOLE ELEMENTARI S.MARIA E BAGNOLO	695,76		695,76		
F.P.V. COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA ELEMENTARE RUA DI FELETTO	8.367,65			8.367,65	
F.P.V. SISTEMAZIONE ESTERNA POLO SCOLASTICO-SPORTIVO DI RUA	1.048,46		1.048,46		
F.P.V. COMPLETAMENTO SISTEMAZIONE ESTERNA POLO SCOLASTICO-SPORTIVO	476,55				476,55
F.P.V. COMPLETAMENTO LAVORI LOTTIZZAZIONE LOURDES	779,08		779,08		
F.P.V. COSTRUZIONE NUOVO POZZO IDRICO (RILEVANTE AI FINI IVA)	379,52				379,52
F.P.V. LAVORI DI ADEGUAMENTO PIAZZOLA ECOLOGICA DI BAGNOLO	1.186,45				1.186,45

F.P.V. COMPLETAMENTO CIMITERO SANTA MARIA	557,32		557,32		
F.P.V. RIORDINO E MANUTENZIONE VIABILITA' CASOTTO E RUA	2.062,60				2.062,60
F.P.V. PIANO STRAORDINARIO DI RIORDINO STRADE COMUNALI	1.050,03				1.050,03
F.P.V. REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI SANTA MARIA E SAN PIETRO	3.814,99		3.814,99		
F.P.V. EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PALESTRA (FIN ONERI)	69.000,00		69.000,00		
F.P.V. VARIANTE PIANO INTERVENTI (FIN AVANZO)	15.000,00		15.000,00		
F.P.V. EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PALESTRA (FIN AVANZO) - RILEVANTE AI FINI IVA	51.821,92		51.821,92		
F.P.V. MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI (FIN AVANZO)	23.097,00		23.097,00		
F.P.V. CONTENIMENTO DEL FENOMENO DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO (AVANZO)	5.448,74		5.448,74		
F.P.V. LAVORI PER IL CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO (FIN AVANZO ECONOMICO DA RINEGOZIAZIONE MUTUI)	57.670,00	57.670,00			
F.P.V. EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PALESTRA (FINANZIATO AVANZO ECONOMICO)	2.970,00	2.970,00			
F.P.V. MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI (FIN AVANZO ECONOMICO)	31.434,84	31.434,84			
F.P.V. MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI E PERCORSI PEDONALI (AV EC)	38.450,00	38.450,00			
F.P.V. MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE DI VIA MANZANA (FIN AVANZO ECONOMICO MUTUI)	46.487,57	46.487,57			
F.P.V. MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE DI VIA MANZANA (FIN AVANZO)	4.368,40		4.368,40		
	366.940,77	177.012,41	176.405,56	8.367,65	5.155,15

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	3.040,00	3.240,00
Per fondi comunitari ed internazionali	0,00	0,00
Per imposta di scopo	0,00	0,00
Per TARI	0,00	0,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	330.832,70	330.826,06
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	0,00	0,00
Per contributi straordinari	1.760,58	1.760,58
Per monetizzazione aree standard	0,00	0,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	0,00	0,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative pubblicità	0,00	0,00
Per imposta pubblicità sugli ascensori	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	11.298,52	16.684,88
Per proventi parcheggi pubblici	0,00	0,00
Per contributi c/impianti	0,00	0,00
Per mutui	0,00	0,00
Totale	346.931,80	352.511,52

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo di seguito riportate.

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2, distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. In ogni caso, in considerazione della loro natura, sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti. Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	115.560,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	132.726,66
Totale entrate	248.286,66
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	4.901,59
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	282,17
Altre (da specificare)	46.457,87
Totale spese	51.641,63
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	196.645,03

I canoni concessori pluriennali e le sanzioni Cds non sono stati considerati come non ricorrenti essendo contenuti nella media degli incassi dell'ultimo quinquennio. Le entrate per recupero evasione sono state indicate nel totale. Le entrate diverse si riferiscono a arretrati ICI anni precedenti da convenzioni; sponsorizzazioni per convegni, a rimborsi o risarcimenti, a ritenute per malattia.

Le spese diverse riguardano invece, principalmente, contributi ad Enti ed Associazioni, spese per convegni, finanziate da sponsorizzazioni, visite fiscali, sgravi e rimborsi di tributi.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 325.414,68 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			130.638,56
RISCOSSIONI	643.216,34	4.198.990,79	4.842.207,13
PAGAMENTI	459.907,99	4.072.864,47	4.532.772,46
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			440.073,23
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			440.073,23
RESIDUI ATTIVI	186.492,93	585.802,47	772.295,40
RESIDUI PASSIVI	56.167,89	383.940,85	440.108,74
<i>Differenza</i>			332.186,66
<i>meno FPV per spese correnti</i>			79.904,44
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			366.940,77
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			325.414,68

Nei residui attivi sono compresi euro 237.433,94 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	254.974,43	264.301,50	325.414,68
di cui:			
a) parte accantonata	82.862,50	102.574,61	187.758,97
b) Parte vincolata	44.335,59	25.210,23	4.699,12
c) Parte destinata a investimenti	10.346,23	41.088,96	23.343,67
e) Parte disponibile (+/-) *	117.430,11	95.427,70	109.612,92

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente non ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	3.054,13			0,00	3.054,13
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale	7.213,11	41.088,96		95.422,93	143.725,00
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	10.267,24	41.088,96	0,00	95.422,93	146.779,13

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	834.620,63	643.216,34	186.492,93	- 4.911,36
Residui passivi	522.006,45	459.907,99	56.167,89	- 5.930,57

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE				
Gestione di competenza		2016		
saldo gestione di competenza	(+ 0 -)			
SALDO GESTIONE COMPETENZA		60.093,97		
Gestione dei residui				
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		589,94		
Minori residui attivi riaccertati (-)		5.501,30		
Minori residui passivi riaccertati (+)		5.930,57		
SALDO GESTIONE RESIDUI		1.019,21		
Riepilogo				
SALDO GESTIONE COMPETENZA		60.093,97		
SALDO GESTIONE RESIDUI		1.019,21		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		146.779,13		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		117.522,37		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	(A)	325.414,68		

La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	126.001,06
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	57.599,91
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	2.158,00
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	2.000,00
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	187.758,97

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.954,09
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	2.745,03
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	4.699,12

La parte destinata agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

Economie residui passivi conto capitale	94,45
Incremento residui attivi conto capitale	463,19
Differenza tra accertamenti/impegni conto capitale competenza	12.752,60
Incasso mutui estinti	10.033,43
TOTALE PARTE DESTINATA	23.343,67

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Il fondo è stato calcolato con il metodo ordinario, applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

All'importo minimo così determinato, pari a 106.523,16, sono stati aggiunti accantonamenti prudenziali inerenti:

€ 6.155,74 per svalutazione crediti lotta evasione ICI/IMU inerenti Imprese soggetta a procedura di concordato preventivo;

€ 1.280,62 per svalutazione totale di alcuni crediti per utilizzo palestra per i quali si valuta un elevato rischio di insolvenza;

€ 39,16 per svalutazione totale sanzione per la quale si valuta un elevato rischio di insolvenza;

€ 12.002,38 per svalutazione totale credito per rimborso spese legali da sentenza, per il quale si valuta rischio di insolvenza.

Complessivamente il fondo è stato pertanto determinato in € 126.001,06.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stato confermato l'accantonamento della somma di euro 57.599,91, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stata confermata la passività potenziale probabile di euro 57.599,91, confermando conseguentemente il seguente accantonamento:

euro 57.599,91 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12/2015.

La quantificazione della passività potenziale probabile derivante dal contenzioso è stata effettuata con riferimento al credito oggetto di vertenza. In relazione all'accantonamento effettuato l'organo di revisione ritiene che lo stesso sia congruo.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non ricorrono le condizioni previste dall'art.1, comma 551 della legge 147/2013 per l'effettuazione dell'accantonamento.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 2.158,00 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato e di quanto già accantonato nell'avanzo di amministrazione al 31.12.2015.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	43.681,32
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	130.114,77
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.983.374,19
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	159.804,51
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	-
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	-
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	159.804,51
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	839.171,82
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	491.091,56
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	215,79
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	3.473.657,87
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.337.262,82
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	79.904,44
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	-
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	-
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	2.417.167,26
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	537.551,71
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	361.785,62
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	-
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	-
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	-
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	899.337,33
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		3.316.504,59
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		330.949,37
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	- 34.000,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	- 6.000,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	-
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		290.949,37

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 28.03.2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017. A seguito di successiva verifica, effettuata per il riaccertamento ordinario dei residui, è emerso un incremento di € 5.635,26 di entrate extratributarie per cui, successivamente all'approvazione del rendiconto, si provvederà alle necessarie rettifiche.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

	2014	2015	2016
I.M.U.	563.407,63	548.416,47	661.541,25
I.M.U. recupero evasione	14.127,39	26.058,73	90.684,00
Arretrati ICI anni precedenti			115.483,00
I.C.I. recupero evasione	27.653,73	31.829,60	24.876,00
T.A.S.I.	613.586,21	618.333,74	183.296,08
Addizionale I.R.P.E.F.	415.572,21	412.331,69	412.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	11.300,00	11.300,00	11.300,00
Imposta di soggiorno			
5 per mille		33,12	
Altre imposte			
TOSAP			
TARI		4.529,54	480,29
Rec.evasione taxa rifiuti+TIA+TARES			
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio	6.878,08		
Fondo solidarietà comunale	214.780,58	94.976,22	483.713,57
Sanzioni tributarie			
Totale entrate titolo 1	1.867.305,83	1.747.809,11	1.983.374,19

Il servizio asporto rifiuti è gestito da azienda consortile: le entrate per TARI sono riferite a ruoli di anni fino al 2008 ed accertate per cassa.

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	115.560,00	34.241,59	29,63%	19.193,00	88.257,11
Recupero evasione TARSU/TIATASI	7.184,61	1.254,00	17,45%	-	4.464,32
Recupero evasione COSAP/TOSAP					
Recupero evasione altri tributi					
Totale	122.744,61	35.495,59	28,92%	19.193,00	92.721,43

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	43.344,90	100,00%
Residui riscossi nel 2016	5.455,27	12,59%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	37.889,63	87,41%
Residui della competenza	87.249,02	
Residui totali	125.138,65	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	151.453,53	90.273,91	130.357,20
Riscossione	144.920,51	90.273,91	130.357,20

Oltre a quanto sopra indicato nel 2016 sono stati anche introitati € 28.141,08 per acquisizione di opere di viabilità a scomputo di oneri (corrispondenza tra entrata e spesa).

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE					
Anno	importo	% x spesa corr.			
2014	40.755,00	26,91%			
2015	64.000,00	70,90%			
2016	130.357,20	0,00%			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	0,00	#DIV/0!
Residui riscossi nel 2016	0,00	#DIV/0!
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	#DIV/0!
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	

Osservazioni: non sono stati conservati residui attivi.

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	72.995,95	70.747,89	74.640,96
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	58.622,59	48.562,32	49.910,22
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	11.718,00	4.400,00	3.040,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	2.013,14	34.150,54	5.355,00
Altri trasferimenti			26.858,33
<i>Totale</i>	145.349,68	157.860,75	159.804,51

E' stato verificato che l'Ente ha provveduto alla presentazione dei rendiconti previsti per l'utilizzo dei fondi di terzi, alle scadenze indicate.

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Servizi pubblici	296.352,24	299.730,27	319.519,55
Proventi dei beni dell'ente	285.608,61	227.706,22	138.640,69
Interessi su anticip.ni e crediti	90,66	73,06	11,62
Utili netti delle aziende	30.016,44	36.203,33	41.569,18
Proventi diversi	228.174,75	279.913,81	339.430,78
Totale entrate extratributarie	840.242,70	843.626,69	839.171,82

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale:

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Assistenza domiciliare	20.500,00	30.517,11	-10.017,11	67,18%	
Soggiorni climatici anziani	32.288,36	33.040,83	-752,47	97,72%	
Mensa assistiti a domicilio	18.364,00	19.914,74	-1.550,74	92,21%	
Mense scolastiche	102.791,01	112.709,96	-9.918,95	91,20%	
Struttura plifunzionale	17.340,34	73.092,38	-55.752,04	23,72%	
Centro educativo pomeridiano	37.648,60	41.594,50	-3.945,90	90,51%	
Centro estivo	17.202,50	21.857,70	-4.655,20	78,70%	
Totali	246.134,81	332.727,22	-86.592,41	73,97%	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada					
	2014	2015	FCDE *	2016	FCDE*
accertamento	30.425,51	30.887,72	4.849,57	29.467,97	6.870,93
riscossione	26.537,49	19.210,72		21.657,19	
%riscossione	87,22	62,20	4.849,57	73,49	6.870,93
* di cui accantonamento al FCDE in competenza					

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	30.425,51	30.887,72	29.497,97
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	4.849,57	6.870,93
entrata netta	30.425,51	26.038,15	22.627,04
destinazione a spesa corrente vincolata*	15.900,00	13.698,24	16.684,88
Perc. X Spesa Corrente	52,26%	52,61%	73,74%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	286,70	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	1,10%	0,00%

*nel 2015 è stato apposto un vincolo sull'avanzo di amministrazione per € 1.936,17 per somme destinate all'acquisto di segnaletica e non utilizzate nel corso del 2015. Nel 2016 tale somma è stata applicata al bilancio ed è compresa nella spesa corrente evidenziata in tale anno.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	11.677,00	100,00%
Residui riscossi nel 2016	3.875,71	33,19%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	7.801,29	66,81%
Residui della competenza	7.810,78	
Residui totali	15.612,07	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 sono di importo uguale a quello dell'anno 2015, non essendosi verificate differenze nei beni dati in locazione. Lo scostamento che si rileva nella tabella, rispetto a quella dello scorso anno, è dato dalla circostanza che nella somma complessivamente indicata nel 2015 erano stati erroneamente inseriti anche i proventi da servizi inerenti impianti sportivi.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	8.640,00	100,00%
Residui riscossi nel 2016	8.640,00	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza	4.140,00	
Residui totali	4.140,00	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	783.844,30	749.528,20	-34.316,10
102	imposte e tasse a carico ente	55.011,45	52.387,00	-2.624,45
103	acquisto beni e servizi	927.206,95	1.007.793,35	80.586,40
104	trasferimenti correnti	266.365,08	282.309,80	15.944,72
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	148.285,11	129.546,01	-18.739,10
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	10.681,86	5.567,26	-5.114,60
109	altre spese correnti	106.039,05	110.131,20	4.092,15
TOTALE		2.297.433,80	2.337.262,82	39.829,02

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha assicurato il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#), dell'art.1 [comma 228 della Legge 208/2015](#) e dell'[art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016](#), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al [comma 762 della Legge 208/2015](#);
- dei vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 23.131,58;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#) rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 829.826,43;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal [comma 236 della Legge 208/2015](#).
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art. 90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2016
Spese macroaggregato 101	815.327,87	749.528,20
Spese macroaggregato 103	12.266,67	3.835,70
Irap macroaggregato 102	52.449,24	47.845,22
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....	7.241,42	
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	887.285,20	801.209,12
(-) Componenti escluse (B)	57.458,77	34.029,69
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	829.826,43	767.179,43
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

Tra le altre spese sono indicate, al fine dell'omogeneità dei dati comparati, le spese elettorali che nel triennio erano gestite in partite di giro e gli incentivi progettazione che nel triennio venivano imputati al Titolo II, mentre dal 2015 sono state ricomprese nella spesa corrente macr. 101 e 102).

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 17 del 09.12.2015 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 04.06.2016 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015 .

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che non sono state previste risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

La spesa per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi è stata impegnata nell'anno

2016 nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, del piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 Essendo stata quella dell'anno 2015 particolarmente contenuta, non è stato possibile realizzare ulteriori risparmi.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	25.940,47	80,00%	5.188,09	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	27.771,37	80,00%	5.554,27	1.047,22	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	669,81	50,00%	334,91	331,15	0,00
Formazione	5.000,00	50,00%	2.500,00	2.281,00	0,00
Autovetture (rend. 2011)	2.265,19	70,00%	679,56	2.196,30	-1.516,74
			14.256,83	5.855,67	

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Le spese impegnate per studi e consulenze, ammontanti ad iniziali € 7.454,20, sono state trasferite all'anno 2017 in relazione all'effettiva esigibilità della spesa, avuto riguardo alla conclusione della prestazione. Rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l. 66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 897,90 come da prospetto allegato al rendiconto

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 d.l. 95/2012)

Come indicato nel prospetto sopra riportato, l'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, compensando la maggiore spesa per la manutenzione e l'esercizio di autovetture con i risparmi riportati nelle altre fattispecie di spese sottoposte al limite. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza: conseguentemente non sono state indicate le spese relative all'auto in dotazione alla Polizia Locale e ai servizi sociali.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non sono state sostenute spese per incarichi di consulenza in materia informatica..

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 129.198,44 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016 (residuo debito al 01 01 2016 = € 3.149.996,74),

determina un tasso medio del 4,10.%.

Non vi sono interessi annuali relativi ad operazioni di indebitamento garantite con fideiussioni, non avendone l'Ente rilasciato.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli (= € 2.982.350,52) l'incidenza degli interessi passivi è del 4.33 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Limitazione acquisto immobili

Non sono state sostenute spese per acquisto di immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n. 228.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	5,68%	4,45%	4,47%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	3.853.628,00	3.457.493,29	3.149.996,74
Nuovi prestiti (+)		40.000,00	
Prestiti rimborsati (-)	396.134,71	347.496,55	270.855,40
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	3.457.493,29	3.149.996,74	2.879.141,34
Nr. Abitanti al 31/12	5.334,00	5.321,00	5.251,00
Debito medio per abitante	648,20	591,99	548,30

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	169.256,84	148.285,11	129.198,44
Quota capitale	396.134,71	347.496,55	270.855,40
Totale fine anno	565.391,55	495.781,66	400.053,84

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha chiesto una anticipazione di liquidità alla Cassa depositi e prestiti.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 26 del 30.03.2017, munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 5.501,30 (compensati parzialmente da maggiori accertamenti di residui attivi per € 589,94)

residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 5.930,57.

Se correttamente rilevati gli accertamenti e gli impegni relativi alla formazione di tali residui gli effetti sugli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 sarebbe stato un miglioramento di euro 1.019,21.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2016 (corrispondente a 0,00) sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio non sono stati eliminati residui nei servizi per conto terzi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I	7.792,69	1.658,89	3.150,05	13.310,00	12.049,29	381.112,92	419.073,84
di cui Tarsu/tari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II	4.433,50	0,00	5.020,05	0,00	4.443,07	37.668,87	51.565,49
di cui trasf. Stato						7.116,67	7.116,67
di cui trasf. Regione	4.433,50		5.020,25		4.443,07	30.552,20	44.449,02
Titolo III	0,00	0,00	214,90	5.168,50	7.801,29	67.264,22	80.448,91
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi						4.140,00	4.140,00
di cui sanzioni CdS					7.801,29	7.810,78	15.612,07
Tot. Parte corrente	12.226,19	1.658,89	8.385,00	18.478,50	24.293,65	486.046,01	551.088,24
Titolo IV	83.093,62	16.794,16	0,00	0,00	9.160,54	94.756,46	203.804,78
di cui trasf. Stato	10.000,00	16.794,16				94.756,46	121.550,62
di cui trasf. Regione	73.053,62				9.160,54		82.214,16
Titolo V							0,00
Titolo VI	7.900,18						7.900,18
Tot. Parte capitale	90.993,80	16.794,16	0,00	0,00	9.160,54	94.756,46	211.704,96
Titolo IX	3.590,20				912,00	5.000,00	9.502,20
Totale Attivi	106.810,19	18.453,05	8.385,00	18.478,50	34.366,19	585.802,47	772.295,40
PASSIVI							
Titolo I		3.960,00	9.151,50	16.287,35	25.941,53	336.579,26	391.919,64
Titolo II					30,00	34.955,02	34.985,02
Titolo III							0,00
Titolo VII	153,12		60,00	584,39		12.406,57	13.204,08
Totale Passivi	153,12	3.960,00	9.211,50	16.871,74	25.971,53	383.940,85	440.108,74

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 5.502,41. di cui euro 282,17 di parte corrente ed euro 5.220,24 in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive			5.502,41
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	0,00	0,00	5.502,41

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono stati riconosciuti o segnalati debiti fuori bilancio dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6, lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Dalla verifica è emerso che, nei confronti della partecipata diretta PIAVE SERVIZI S.r.l. di Codognè (TV) il Comune è debitore di € 2.885,42 per bollette SII su utenze anni pregressi, debitamente allocati alla competenza dell'esercizio 2016, e creditore di € 125.712,95, relativo a passività pregresse e ristori SII riferiti all'anno 2016 che, essendo per il Comune esigibili nell'anno 2017 in base alle condizioni di erogazione dei rimborsi, sono stati previsti in entrata in tale esercizio.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016 l'Ente non ha esternalizzato servizi pubblici locali.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725, 726, 727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate)

in via diretta o indiretta);

- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha formalizzato entro il 31 marzo 2016 la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1 comma 612 della legge 190/2014, relazione successivamente approvata dal Consiglio Comunale e trasmessa alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

Il piano e la relazione sono pubblicate nel sito internet istituzionale dell'ente.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

In merito alle misure adottate l'organo di revisione osserva che le stesse hanno consentito il rispetto della tempestività dei pagamenti.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 e la particolare attenzione posta all'adempimento.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere Unicredit SpA per il periodo 01.01.2016 – 30.09.2016;
Cassa di Risparmio del Veneto SpA per il periodo dal 01.10.2016 al 31.12.2016;

Agenti contabili interni Fregonese Laura, Maso Mariano, Gallon Roberta, Tonon Livio;

Concessionario della riscossione Abaco SpA.

Ha reso il conto in data 31.01.2017 l'Economo comunale Pegoraro Maria Rosa;

E' stato acquisito in data 22.02.2017 il conto del concessionario della riscossione Equitalia SpA.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		2015*	2016
<i>A</i>	<i>componenti positivi della gestione</i>		3.179.917,05
<i>B</i>	<i>componenti negativi della gestione</i>		2.626.429,43
	Risultato della gestione	0,00	553.487,62
<i>C</i>	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>		-87.965,21
	<i>proventi finanziari</i>		41.580,80
	<i>oneri finanziari</i>		129.546,01
<i>D</i>	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>		
	<i>Rivalutazioni</i>		
	<i>Svalutazioni</i>		
	Risultato della gestione operativa	0,00	465.522,41
<i>E</i>	<i>proventi straordinari</i>		20.709,95
<i>E</i>	<i>oneri straordinari</i>		38.925,87
	Risultato prima delle imposte	0,00	447.306,49
	IRAP		50.197,56
	Risultato d'esercizio	0,00	397.108,93

**la colonna deve essere compilata solo dagli enti sperimentatori*

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2016 si rileva: il miglioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: aumento dei ricavi delle vendite e prestazioni di servizi, riduzione degli interessi passivi e riduzione degli oneri straordinari

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 447.306,49 con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 282.492,83 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 41.569,18, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	proventi
Asco Holding SpA	0,23%	41.569,18

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2014	2015	2016
494.183,61	471.797,92	479.641,87

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

PROVENTI STRAORDINARI			
5.2.2	Insussistenze del passivo		
		5.2.2.01	Insussistenze del passivo
			18.733,58 €
5.2.3	Sopravvenienze attive		
		5.2.3.01	Rimborsi di imposte
		5.2.3.99	Altre sopravvenienze attive
5.2.4	Plusvalenze		
		5.2.4.01	Plusvalenza da alienazione di beni materiali
		5.2.4.02	Plusvalenza da alienazione di Terreni e beni materiali non prodotti
		5.2.4.03	Plusvalenza da alienazione di beni immateriali
		5.2.4.04	Plusvalenze da alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale
		5.2.4.05	Plusvalenze da alienazione di quote di fondi comuni di investimento
		5.2.4.06	Plusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a breve termine
		5.2.4.07	Plusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine
5.2.9	Altri proventi straordinari		
		5.2.9.01	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari
		5.2.9.02	Permessi di costruire
		5.2.9.99	Altri proventi straordinari n.a.c.
			1.976,37 €
			TOTALE
			20.709,95 €
ONERI STRAORDINARI			
5.1.1	Sopravvenienze passive		
		5.1.1.01	Arretrati al personale dipendente
		5.1.1.02	Arretrati per oneri per il personale in quiescenza: pensioni, pensioni integrative e altro
		5.1.1.03	Rimborsi
		5.1.1.99	Altre sopravvenienze passive
			- €
5.1.2	Insussistenze dell'attivo		
		5.1.2.01	Insussistenze dell'attivo
			4.017,72 €
5.1.3	Trasferimenti in conto capitale		
		5.1.3.01	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche
		5.1.3.02	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie
		5.1.3.03	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di imprese
		5.1.3.04	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni sociali Private - ISP
		5.1.3.05	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti della UE e del Resto del Mondo
		5.1.3.11	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di amministrazioni pubbliche
		5.1.3.12	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di famiglie
		5.1.3.13	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di imprese
		5.1.3.14	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di ISP
		5.1.3.15	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore della UE e del Resto del Mondo
		5.1.3.16	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a amministrazioni pubbliche
		5.1.3.17	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Famiglie
		5.1.3.18	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Imprese
		5.1.3.19	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Istituzioni sociali Private - ISP
		5.1.3.20	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi alla UE e al Resto del Mondo
		5.1.3.21	Altri trasferimenti in conto capitale a amministrazioni pubbliche
		5.1.3.22	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie
		5.1.3.23	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese
		5.1.3.24	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni sociali Private - ISP
		5.1.3.25	Altri trasferimenti in conto capitale alla UE e al Resto del Mondo
			- €
5.1.4	Minusvalenze		
		5.1.4.01	Minusvalenza da alienazione di beni materiali
		5.1.4.02	Minusvalenza da alienazione di Terreni e beni materiali non prodotti
		5.1.4.03	Minusvalenza da alienazione di beni immateriali
		5.1.4.04	Minusvalenze da alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale
		5.1.4.05	Minusvalenze da alienazione di quote di fondi comuni di investimento
		5.1.4.06	Minusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a breve termine
		5.1.4.07	Minusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine
			- €
5.1.9	Altri oneri straordinari		
		5.1.9.01	Altri oneri straordinari
			34.908,15 €
			TOTALE
			38.925,87 €

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto, sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015;
- b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del

rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per i seguenti beni demaniali, acquisiti prima del 18.05.95, data di entrata in vigore del D.Lgs 77/95, allora valutati al residuo debito, non si è proceduto alla rivalutazione, in attesa della definizione del criterio di valutazione alternativo alla rendita catastale non disponibile:

n. inventario	descrizione
1	Serbatoio idrico via Castella
2	Serbatoio idrico S. Michele (autoclave)
5	Cimitero Rua di Feletto
6	Cimitero Bagnolo
7	Cimitero S. Pietro di Feletto
8	Cimitero S. Maria di Feletto
12	Fognatura I° stralcio
13	Fognatura II° stralcio
14	Rete stradale Piazza Rua
15	Rete stradale pista ciclabile

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2016 risulta di euro 10.732.966,93
Con un aumento di euro 735.975,32 rispetto a quello al 31/12/2015.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	105.214,55	-19.674,97	85.539,58
Immobilizzazioni materiali	18.066.083,96	221.670,55	18.287.754,51
Immobilizzazioni finanziarie	537.131,74		537.131,74
Totale immobilizzazioni	18.708.430,25	201.995,58	18.910.425,83
Rimanenze			0,00
Crediti	790.973,93	-141.105,59	649.868,34
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide	130.638,56	309.434,67	440.073,23
Totale attivo circolante	921.612,49	168.329,08	1.089.941,57
Ratei e risconti			0,00
			0,00
Totale dell'attivo	19.630.042,74	370.324,66	20.000.367,40
Passivo			
Patrimonio netto	9.996.991,61	735.975,32	10.732.966,93
Fondo rischi e oneri			0,00
Trattamento di fine rapporto			0,00
Debiti	3.684.900,75	-365.650,66	3.319.250,09
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	5.948.150,38		5.948.150,38
			0,00
Totale del passivo	19.630.042,74	370.324,66	20.000.367,40
Conti d'ordine	0,00	366.940,77	366.940,77

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce B 9 dell'attivo patrimoniale concernono:

- spese per acquisto software, redazione PAT e PAES per Euro 85.539,58, anni di riparto del costo 5

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le spese di straordinaria manutenzione dei beni demaniali e patrimoniali, gli stati avanzamento lavori

Non sono stati rilevati fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non abbiano dato luogo a transazioni monetarie.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

risultato economico dell'esercizio	più/meno	397.108,93
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	più	158.498,28
contributo permesso di costruire restituito	meno	
differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	più	180.368,11
variazione al patrimonio netto		735.975,32

Il patrimonio netto è così suddiviso:

fondo di dotazione	4.122.490,30
riserve	4.985.936,06
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	1.227.431,64
risultato economico dell'esercizio	397.108,93
totale patrimonio netto	10.732.966,93

L'organo esecutivo propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a:

	importo
fondo di dotazione	
a riserva	397.108,93
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	
Totale	397.108,93

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevati contributi agli investimenti per euro 5.948.150,38 riferiti a contributi ottenuti da altre amministrazioni

L'importo al 1/1/2016 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 124.378,56 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, mentre non vi sono

fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Revisore, in relazione a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, vista la relazione della Giunta, formula i seguenti rilievi, considerazioni e proposte.

Rilievi:

- devono essere predisposti il referto sul controllo di gestione e la relazione annuale sul piano triennale di contenimento delle spese, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Considerazioni:

Gestione finanziaria ed attendibilità delle risultanze: dalle verifiche effettuate durante l'esercizio (come da verbali agli atti dell'Amministrazione) e dalle verifiche effettuate in sede di esame del rendiconto, il Revisore ha rilevato, relativamente all'acquisizione dell'entrata e dell'effettuazione delle spese il rispetto delle regole della gestione finanziaria.

Residui formati dalla gestione di competenza del 2016 e da residui: il Revisore ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi ed ha rilevato la sussistenza della ragione del credito e del debito e ritiene corretta la loro elencazione per anno di provenienza come da allegato al conto a cui si rinvia.

Utilizzo anticipazione di Tesoreria: l'Ente ha attivato un'anticipazione di cassa per l'esercizio 2016 contenuta nei limiti di cui all'art. 222 del T.U., della quale ha dovuto far ricorso per 169 giorni. Le condizioni del contratto di Tesoreria vigenti hanno determinato la maturazione di interessi passivi per complessivi € 65,40;

Rapporti con gli organismi partecipati: il Revisore rileva la necessità del potenziamento della gestione dei rapporti con le società partecipate, anche in vista del prossimo adempimento di adozione del bilancio consolidato.

Debiti fuori bilancio: il Revisore prende atto dell'inesistenza di debiti fuori bilancio come da dichiarazioni dei responsabili dei servizi comunali.

Il Revisore ritiene che l'Amministrazione si sia attivata, compatibilmente con le risorse a disposizione, nel fornire tutti i servizi richiesti nonostante le non agevoli condizioni economico-finanziarie e di risorse umane in cui versano tutti i Comuni.

Non sono state ad oggi riscontrate irregolarità nella gestione, e pertanto il Revisore non ha avuto motivo di riferire immediatamente al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016

IL REVISORE UNICO

DOTT. ANTONIO AGOSTINETTO

